

**LUNGARO: «SOLO LA REGIONE CI DEVE 32 MLN». «I SINDACATI TORNINO AL TAVOLO TECNICO»**

# «All'Amt situazione seria, ma andiamo avanti»

Come anticipato ieri dalle pagine di questo giornale dai sindacati del trasporto, la crisi economica che attanaglia l'Amt ha purtroppo provocato questa mattina il primo inconveniente al servizio pubblico. Una quindicina di mezzi a metano sono dovuti andare sino a un distributore di San Gregorio per ottenere il rifornimento necessario a garantire il servizio. La vicenda in tarda mattinata è rientrata, ma resta l'incognita sul futuro che ha spinto i sindacati a proclamare lo stato d'agitazione. Dal canto suo il presidente Carlo Lungaro ammette la grave crisi economica causata dai forti ritardi nel pagamento dei contributi da Comune e Regione, ma allo stesso tempo rivendica i risultati economici ottenuti dalla lotta all'evasione sui bus. «Dal 1° gennaio ad oggi - ha spiegato - l'azienda è andata avanti solo con le proprie risorse frutto degli incassi. Non posso certo negare, però, che la situazione sia molto delicata. Solo dalla Regione attendiamo tra i 32 e i 34 milioni di arretrati, mentre dal Comune svariati milioni relativi al contratto del 2015». I sindacati nella nota di ie-

ri hanno sostenuto che il Comune deve ancora tutto il contributo relativo al 2015, circa 15 milioni.

L'amministrazione ha però fatto sapere di aver già deliberato lo stanziamento di due milioni di arretrati che dovrebbero materialmente arrivare nelle casse dell'Amt la prossima settimana: «Con i fondi in arrivo - puntualizza il presidente Lungaro - pagheremo le assicurazioni, il mutuo della banca, il conto terzi e i creditori che ci riforniscono di gasolio, metano e pezzi di ricambio compresi gli pneumatici».

Per gli stipendi, invece, Lungaro si è rimesso alle promesse fatte dal Comune che ha ipotizzato entro una decina di giorni il pagamento di altri due milioni. «Ci hanno accennato che è in itinere l'invio di altri fondi, ma non abbiamo conferme sulla data» ha puntualizzato. Tutto resta appeso al nodo dei fondi comunali, perché dalla Regione finora sarebbero arrivate solo promesse («primi pagamenti a febbraio... » si è detto), ma nessun euro.

Quanto alla questione degli autobus vecchi, Lungaro ha

annunciato che l'azienda che si trova in gravi difficoltà di liquidità, ha comunque per il momento reperito alcuni autobus di seconda mano, ma in ottime condizioni, che dovrebbero arrivare in città entro una quindicina di giorni.

Infine Lungaro si è rivolto ai sindacati: «Un tavolo tecnico sulla programmazione e il futuro dell'azienda è già operativo in azienda. Poi improvvisamente i sindacati hanno fatto marcia indietro per ulteriori riflessioni... Vorrei aggiungere che col loro aiuto al tavolo noi potremmo risolvere i problemi tecnici che abbiamo. So anche che una settimana fa alcuni sindacati si sono incontrati con un assessore che ha annunciato l'invio di 2 milioni, ma vista la situazione si sapeva che non avremmo potuto pagare gli stipendi con solo questi fondi annunciati... Se i sindacati tornano al tavolo cercheremo insieme le soluzioni», che potrebbero riguardare anche la pianificazione di altre linee di Brt al momento allo studio del management.

**GIUSEPPE BONACCORSI**